



U.S.R.

## IL RETTORE

**VISTO** il vigente Statuto dell'Ateneo;

**VISTA** la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, concernente "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 5, comma 1, lettera a);

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, recante disposizioni in materia di "Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

**VISTO** il Documento dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema universitario e della Ricerca (ANVUR), predisposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, relativo a "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" - ed approvato dal Consiglio Direttivo della predetta Agenzia il 19/12/2012 - che, all'allegato I, prevede l'istituzione del Presidio della Qualità di Ateneo e ne indica i compiti;

**VISTO** il Decreto M.I.U.R. 30 gennaio 2013 n. 47 e ss.mm.ii. (D.M. n. 6 del 07/01/2019) in materia di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;

**VISTO** il D.R. n. 823 del 07/03/2013 e ss.mm.ii. con il quale è stato istituito il *Presidio della Qualità di Ateneo* nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità (A.Q.) di questa Università;

**VISTO** il *Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Presidio della qualità di Ateneo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II*, emanato con D.R. n. 252 del 25/01/2019;

**RITENUTO** di apportare modifiche al predetto Regolamento di Ateneo al fine di specificare in maniera più puntuale la disciplina dell'organizzazione e le modalità di funzionamento del suddetto Organo nonché di apportare al testo del Regolamento stesso alcuni adeguamenti di carattere formale;

**VISTA** la Delibera n. 24 del 29/07/2021 con la quale il Senato Accademico ha approvato, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione, modifiche al *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II*;

**VISTA** la Delibera n. 55 del 29/07/2021 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito alle suddette modifiche del sopra citato Regolamento;

## DECRETA

Il *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II*, emanato con D.R. n. 252 del 25/01/2019, è modificato come nel testo allegato al presente Decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il testo modificato del suddetto Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e, da quella data, sostituisce quello emanato con il sopra citato D.R. n. 252/2019.

**IL RETTORE**  
**Matteo LORITO**

Ripartizione *Affari Generali*  
Il Dirigente della Ripartizione dott. Francesco BELLO  
Unità organizzativa responsabile del procedimento:  
*Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi Universitari*  
Il Responsabile del procedimento:  
Il Capo dell'Ufficio: dott. Antonio NASTI

AdP



## REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II

### Art. 1 – Compiti

1. Il Presidio della Qualità di Ateneo (di seguito PQA), svolge i compiti ad esso attribuiti dalle vigenti norme in materia di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano (sistema AVA). In particolare, sulla base degli indirizzi degli organi di governo dell'Ateneo, il PQA svolge i seguenti compiti:

- a) promozione della cultura dell'Assicurazione della Qualità (di seguito AQ) di Ateneo;
- b) consulenza agli Organi di Governo dell'Ateneo sulle tematiche inerenti all'AQ;
- c) definizione e supervisione delle procedure di AQ e, in particolare:
  - c.1) per la didattica: delle procedure di progettazione, di gestione, di monitoraggio e di autovalutazione dei corsi di studio (con riguardo, tra le altre, alle attività concernenti SUA-CdS, Rapporto di Riesame, Scheda di Monitoraggio, relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, consultazioni con le Parti Interessate, Questionari di Valutazione degli Studenti ecc.);
  - c.2) per la ricerca: delle procedure di autovalutazione e di monitoraggio della ricerca da parte dei Dipartimenti dell'Ateneo e di periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD;
  - c.3) per la terza missione: delle procedure di coordinamento, di censimento, di valorizzazione e di autovalutazione delle attività di terza missione dei Dipartimenti dell'Ateneo;
- d) collaborazione con le aree dell'Amministrazione generale e con gli Uffici dell'Ateneo preposti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, per la individuazione e definizione di procedure anche informatiche funzionali ai processi di monitoraggio e di autovalutazione per l'AQ nella didattica, nella ricerca e nella terza missione;
- e) Supporto alle Strutture didattiche (Dipartimenti e Scuole) e ai loro referenti per le attività e le procedure relative all'AQ;
- f) coordinamento e verifica dei flussi documentali tra gli Organi di Ateneo e i Dipartimenti relativi alle procedure per l'AQ;
- g) interazioni e rapporti con enti e organi anche esterni su tematiche riguardanti l'AQ (ANVUR, CONPAQ ecc.).

### Art. 2 – Composizione

1. Il PQA è composto:

- a) da un Coordinatore di elevata qualificazione scientifica e professionale anche nel campo della valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione e relativa organizzazione, nominato con decreto del Rettore tra i professori dell'Ateneo;
- b) da 2 a 3 professori/ricercatori dell'Ateneo di comprovata competenza ed esperienza nei processi di assicurazione della qualità (AQ) a livello di Ateneo, Dipartimenti e Corsi di Studio, nominati con decreto del Rettore, per ciascuno dei seguenti Ambiti didattici e di ricerca dell'Ateneo: 1) Ingegneria/Architettura; 2) Scienze MM.FF.NN.; 3) Medicina/Farmacia; 4) Giurisprudenza/Economia; 5) Scienze Umanistiche/Sociali/Politiche; 6) Veterinaria/Agraria.
- c) dal Presidente del Consiglio degli Studenti o suo delegato;
- d) dai Dirigenti a capo delle Ripartizioni di Didattica e Docenza e di Ricerca e Terza missione o loro delegati.



2. Partecipa alle riunioni del PQA con funzioni di Segretario verbalizzante il Capo dell'Ufficio Management della Didattica o un suo delegato.
3. I componenti di cui alle precedenti lettere a) e b) durano in carica tre anni e sono rinnovabili mentre il Presidente del Consiglio degli Studenti (o suo delegato) dura in carica per la durata della propria carica. Nel caso di cessazione anticipata dalla carica di uno dei componenti di cui alla lettera b), il componente nominato in sostituzione è nominato per il residuo periodo del triennio.
4. Sono incompatibili con l'incarico di componente del PQA le seguenti cariche: componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Presidente di Scuola, Direttore di Dipartimento, componente del Nucleo di Valutazione, componente di Commissione Paritetica, Coordinatore di Commissione per il Coordinamento Didattico di Corsi di Studio. I componenti che nel corso del mandato incorrano in una delle predette cause di incompatibilità ne devono dare immediata comunicazione al Coordinatore del Presidio e al Rettore, dimettendosi dal Presidio con la procedura prevista al successivo comma 5.
5. Le dimissioni del componente del Presidio devono essere presentate al Rettore, dandone congruo preavviso al Coordinatore del Presidio.

### **Art. 3 – Funzioni del Coordinatore**

1. Il Coordinatore rappresenta il Presidio, ne convoca e presiede le sedute, ne dirige e coordina i lavori, assicura l'esecuzione delle attribuzioni che gli sono assegnate dal presente Regolamento nonché tutte quelle connesse con i compiti istituzionali del Presidio così come l'esecuzione degli orientamenti programmatici. Il Coordinatore, in particolare:
  - a) sovrintende al regolare svolgimento di tutte le attività del Presidio;
  - b) stabilisce l'ordine del giorno delle sedute;
  - c) fa osservare il Regolamento, assicurando il buon andamento dei lavori;
  - d) coordina la predisposizione, in collaborazione con i componenti del Presidio, una relazione annuale sulle attività del Presidio di cui all'art. 4, comma 9;
  - e) ha facoltà di invitare ad audizioni persone esterne allo stesso così come di richiedere l'intervento nelle riunioni del Presidio, in relazione alla specificità di alcuni temi trattati, di altri rappresentanti dell'Ateneo oppure di figure esterne con competenze tali da giustificare la presenza;
  - f) designa, fra i componenti, chi, per le proprie competenze, potrà accompagnarlo o rappresentarlo negli organismi esterni ai quali è invitato a partecipare;
  - h) può delegare sue specifiche funzioni a componenti da lui individuati;
  - i) può affidare pratiche istruttorie, direttamente, a singoli componenti, perché ne riferiscano al Presidio.

### **Art. 4 – Vice-Coordinatore**

1. Il Coordinatore nomina, fra i componenti, un Vice-Coordinatore con funzioni vicarie, in caso di impedimento o assenza dello stesso Coordinatore.
2. Il Coordinatore può delegare al Vice-Coordinatore lo svolgimento di determinate funzioni o compiti necessari all'attività del Presidio.
3. Il Coordinatore può revocare il Vice-Coordinatore, dandone motivata comunicazione al Presidio.
4. L'incarico di Vice-Coordinatore cessa alla scadenza del mandato del Coordinatore.



## **Art. 5 – Modalità di funzionamento**

1. Il Presidio si riunisce con cadenza periodica, secondo un calendario prestabilito dal Coordinatore, in presenza o in modalità telematica, ai fini dell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali. La convocazione è effettuata almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione, fatti salvi motivi di urgenza.
2. Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti, esclusi gli assenti giustificati. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.
3. L'assenza consecutiva ingiustificata a tre sedute comporta la decadenza d'ufficio dalla carica di componente del PQA.
4. Le sedute del PQA non sono pubbliche.
5. Il Presidio può organizzare il proprio lavoro istruttorio attraverso riunioni tematiche o per Gruppi di Lavoro cui aderiscono i componenti del Presidio stesso.
6. In relazione a specifici punti all'OdG, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Presidio i Delegati del Rettore coinvolti nelle procedure per l'AQ;
7. Su espressa convocazione del Coordinatore possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Presidio, con compiti di supporto in relazione a specifici punti all'OdG:
  - a) i Responsabili (o loro delegati) degli Uffici "Gestione dati per supporto a VQR, Scheda unica Ricerca e Terza Missione", "Politiche di Valutazione dell'Ateneo" e "Terza missione e Trasferimento tecnologico";
  - b) i Responsabili (o loro delegati) di altre Strutture dell'Ateneo che hanno competenza in materia di AQ, didattica, ricerca e terza missione.
8. Il Coordinatore può richiedere l'intervento, in relazione alla specificità di alcuni temi trattati, di altri rappresentanti dell'Ateneo oppure di figure esterne con competenze tali da giustificare la presenza.
9. Ogni anno il Presidio redige una relazione sulle proprie attività che viene inviata al Rettore, al Prorettore, ai Coordinatori delle Commissioni Didattica e Ricerca del Senato Accademico e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione nonché ai Delegati del Rettore alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione.

## **Art. 6 – Verbalizzazione delle riunioni**

1. Il Verbale, sottoscritto dal Presidente di riunione e dal Segretario verbalizzante viene approvato nella seduta immediatamente successiva.
2. Il Verbale approvato viene acquisito agli atti dell'Ateneo e pubblicato nella sezione del portale di Ateneo dedicata al PQA.

## **Art. 6 – Disposizioni finali**

1. Il Presidio disciplina con norme interne le specifiche modalità del proprio lavoro, in funzione dei propri compiti e dei temi da trattare.
2. Le proposte di modifica del Regolamento sono deliberate a maggioranza assoluta dei componenti del PQA.